

IMPRESE. ECONOMIA

ROMAGNA COLPITA DA COVID E RIMINI SOFFRE DI PIÙ

AGENZIA

DIRE

SEZIONE

ECONOMIA

IMPRESE. ECONOMIA

ROMAGNA COLPITA DA COVID E RIMINI SOFFRE DI PIÙ PREMIO NOBEL STIGLITZ: MA REGIONE  
GODE DI GARANZIE SOCIALI (DIRE)

Cesena, 16 ott. - Fatturato in calo di oltre il 5%, un crollo superiore alla media nazionale e regionale. Con Rimini tra le province piu' colpite in Italia con il Pil al ribasso del 9,37% che potrebbe arrivare a superare il 12% nel caso di un secondo lockdown. È un quadro fosco del sistema produttivo romagnolo quello che dipinge la quarta edizione del Forum dell'Economia della Romagna organizzato da Cesena Fiera, Ey, Confindustria Romagna e Bper Banca, con il supporto della Camera di Commercio della Romagna. Tuttavia, a lanciare un messaggio di fiducia e' il premio Nobel Joseph Stiglitz: "L'Emilia- Romagna e' piu' pronta a contrastare le disuguaglianze, in quanto e' pronta a creare una prosperita' condivisa per l'economia del XXI secolo. Il futuro e' nell'investimento in ricerca, infrastrutture, tecnologie, qualita' istruzione". L'indagine condotta da Ey su un campione di oltre 100.000 aziende, con un fatturato sopra i due milioni di euro, prende in esame 17 filiere produttive su 107 province a livello nazionale, e si e' focalizzata quest'anno su tre macro-aree: l'analisi territoriale delle filiere produttive; l'analisi dell'impatto del Covid-19 sulle filiere produttive dei diversi territori; l'analisi del livello delle infrastrutture digitali dei territori. La Romagna appare "un po' penalizzata sul versante delle infrastrutture digitali e della connettivita'", seppur risulti "in testa" con Ravenna, Forli'-Cesena e Rimini nella digitalizzazione delle infrastrutture di trasporto, energetiche, ambientali. Dal punto di vista delle utilities, gli investimenti sul territorio romagnolo sono quindi molto avanzati ed e' possibile cominciare a portare dei cambiamenti concreti nel digitale.

Economia

Gli scenari

## «Effetti disastrosi sull'economia» In Romagna i fatturati vanno giù

Contrazione del 5,4%:  
analisi di EY presentata  
al Forum Fattore R  
«No ad altri lockdown»

di **Annamaria Senni**  
CESENA

«Sono disastrosi gli effetti del Covid sul tessuto economico del nostro Paese». Così Alberto Rosa, partner della società di consulenza EY, è intervenuto ieri a Fattore R, il Forum dell'economia della Romagna che si è svolto alla fiera di Cesena, coinvolgendo i più noti imprenditori del territorio. «Per costruire un progetto di rilancio e ridare competitività all'economia italiana - ha spiegato Rosa - è necessario dare una spinta all'innovazione digitale, accelerando in primis sui temi del cloud, dell'infrastruttura in fibra ottica, del 5G e della cybersecurity per recuperare competitività». Rosa ha presentato un'analisi di EY su oltre 100mila aziende con un fatturato superiore ai 2 milioni di euro. In particolare, emerge che la Romagna appare un po' penalizzata sul versante delle infrastrutture digitali e della connettività (fibra ottica e 5G). Nel complesso dei settori la perdita di fatturato per il sistema produttivo romagnolo si attesta a -5,42% superiore rispetto alla media nazionale (-4,47%), ma anche alla media dell'Emilia-Romagna (-5,00%).



Il premio Nobel Joseph Stiglitz

Per quanto riguarda le filiere, dall'analisi si evidenzia che il sistema produttivo italiano è abbastanza concentrato: 57 province superano la media nazionale in almeno un settore e si dimostrano quindi una parte trainante dell'economia del Paese. Le province della Romagna sono presenti come trainanti in 3 filiere ciascuna: Ravenna si distingue per le filiere dell'Agrifood

**SOTTO LALENTE**

**Rimini è la provincia più colpita dall'emergenza**  
**Tra i motivi la frenata del turismo**

food (che contribuisce per il 31% del fatturato totale dell'Agrifood, contro una media nazionale del 6,67%), dei Macchinari industriali (11,7% contro 6,6%) e del Retail food (10,4% contro 6,8%). Forlì Cesena traina nel Retail non food (19,2% del fatturato del settore contro la media del 4%), nell'Agrifood (15,5% contro 6,7%) e nell'Infrastrutture (10,5% contro 5,1%). Rimini invece ha un'economia assai diversa, trainando i settori dei Macchinari industriali (24,7% contro la media del 6,6%), del Fashion&Luxury (15,8% contro 4,6%) e del Turismo (4,1% contro 0,9%). Il fatto che questi settori siano stati pesantemente penalizzati dal Covid posiziona Rimini come una delle province più colpite dall'emergenza in Italia (-9,37% nell'insieme dei settori considerati, che potrebbe arrivare a -12,48% nel caso di un secondo lockdown). «Un secondo lockdown che non ci possiamo assolutamente permettere - sostengono gli imprenditori - visto che ancora ci stiamo leccando le ferite per il primo». «Per creare nuove imprese i mercati da soli non sono la soluzione - ha sostenuto il premio Nobel Joseph Stiglitz in collegamento con Fattore R - c'è bisogno di una vera e propria cooperazione tra le aziende, le comunità, i governi». Il Forum è stato organizzato da Cesena Fiera, EY, Confindustria Romagna e BPER Banca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In regione calo del Pil pari al 9,9%

BOLOGNA

L'Emilia Romagna ha subito una recessione peggiore del 2009, ma meno profonda di quanto già ipotizzato per cui per il 2020 si attende una caduta del Prodotto interno lordo prossima alle due cifre (-9,9%). Emerge dall'edizione di ottobre degli scenari per le economie locali di Prometeia, analizzati dall'ufficio studi di Unioncamere Emilia Romagna. La ripresa, spiegano gli analisti, sarà solo parziale nel 2021 (+7,1%). La discesa del Prodotto interno lordo italiano dovrebbe risultare del 9,6% nel 2020, seguita da una crescita del 6,2% nel 2021. Nel 2020 la recessione colpirà più duramente le regioni del Nord, ma in Emilia Romagna sarà più contenuta che in Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto. La ripresa attesa per il 2021 riporterà l'Emilia Romagna al secondo posto per crescita, a un passo dal Veneto. Per quanto riguarda i settori, nel 2020 saranno il valore aggiunto dell'industria in primo luogo (-13,7%) e quindi delle costruzioni (-11,3%) che accuseranno il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione sarà pesante (-8,7%). Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più pronta nell'industria (+13,6%) e nelle costruzioni (+12,2%), mentre nei servizi la reazione sarà relativamente più debole (+4,4%).

# «Fatturati a picco, ma ci risolleveremo»

'Fattore R' a Cesena Fiera, rapporto sugli effetti della pandemia in Romagna con l'intervento del Premio Nobel Stiglitz

di Annamaria Senni

«E' cambiato tutto. Il Covid ha cambiato tutto. Ma passerà, e ci risolleveremo». In questo momento in cui si assiste a dinamiche di mercato incerte, gli imprenditori devono puntare su un prodotto sempre più personalizzato, uscire dalla tradizione per uscire dalla crisi. Di questo, e di tanto altro, si è parlato ieri mattina a 'Fattore R', una 'chiacchierata' sull'economia tra nomi illustri. La quarta edizione di Fattore R, il forum dell'economia della Romagna, organizzata da Cesena Fiera, EY, Confindustria Romagna e Bper Banca, ha visto una platea di relatori succedersi uno dopo l'altro: come l'economista Veronica De Romanis, il Nobel Joseph Stiglitz, gli imprenditori Nerio Alessandri, Brunello Cucinelli, Giuseppe Costa, Francesco Fattori, Gabriele Ghetti, e tanti altri. L'indagine di EY sugli effetti dell'emergenza Covid evidenzia una perdita di fatturato per il sistema produttivo nazionale a -4,47% (inferiore al dato romagnolo -5,42% e emiliano romagnolo -5,00%).

**Quali i prossimi** passi secondo i più noti imprenditori per uscire dalla crisi causata dal Covid? Investire in infrastrutture digitali e fisiche, destinare il Recovery Fund verso progetti sostenibili a supporto delle filiere strategiche per il territorio romagnolo,



Un momento del salone 'Fattore R' ieri nel centro congressi di Cesena Fiera (foto Luca Ravaglia)

puntare sulle persone e ricercare competenza, managerialità e leadership. «Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato, diceva Nelson Mandela, ma ce la faremo» commenta Nerio Alessandri di Technogym. «Non dobbiamo guardare a questo momento come se rappre-

**NERIO ALESSANDRI**

**«Questo momento non rappresenta il futuro, non faremo tutto virtualmente. L'uomo ha bisogno di socialità»**

senti il futuro - ha aggiunto Alessandri -, non faremo tutto virtualmente, potete stare tranquilli. Abbiamo sperimentato lo smartworking, ma l'uomo ha una socialità di base da milioni di anni. Se i giovani stanno a casa tutto il giorno in pigiama, togliamo loro la possibilità di fare carriera, di vivere, di sviluppare emozioni e, con esse, di sviluppare creatività».

**All'unisono**, dagli imprenditori presenti ieri a 'Fattore R' viene scongiurata l'ipotesi di un secondo lockdown, che «sarebbe deleterio per tutti. Non ce lo possiamo permettere». Tra i settori più colpiti dalla crisi di questi mesi c'è sicuramente il turismo, ma anche il fashion&luxury, il retail, i macchinari industriali. E' Giuseppe Costa, presidente del gruppo Costa, che spiega in che direzione andare per cercare di recuperare competitività nel turismo. «Bisogna permettere alle persone di viaggiare: le autostrade sono la cosa più semplice, ma abbiamo bisogno anche di gente che possa arrivare da noi in sicurezza con altri mezzi, come il treno o l'aereo». Sold out l'evento, seguito in diretta streaming sulla piattaforma Natlive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cesena

### LA QUARTA EDIZIONE DI FATTORE R



Un momento di Fattore R e a fianco l'economista Veronica De Romanis e l'intervento video del premio Nobel Joseph Stiglitz



### Gli interventi di sindaco Lattuca e assessore Colla



Il sindaco Lattuca in platea

Prendo i lavori di Fattore R il sindaco Enzo Lattuca, riprendendo la teoria economica del premio nobel Joseph Stiglitz e il rapporto tra disuguaglianze e sviluppo economico, ospite di punta di questa edizione, ha sottolineato come «Fattore R di questo territorio è la redistribuzione delle ricchezze. Questa è una terra che ha fatto del contrasto alle disuguaglianze non un meccanismo di compensazione, che Stiglitz ci insegna non funziona, ma una condizione delle strategie di sviluppo dal dopoguerra ad oggi». Infrastrutture materiali e immateriali, digitalizzazione, svolta green sono le sfide da cogliere anche dal punto di vista degli investimenti. «Per fare questo bisogna accedere alla conoscenza. Il prossimo di questi tempi a Cesena inaugureremo due corsi di laurea, uno in Digital transformation, che ha l'obiettivo di formare personale qualificato per trasformazione di processi digitali nei settori aziendali, l'altro è una laurea triennale professionalizzante per operatori informatici». Ne è altrettanto convinto l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla: «Quello che ci serve è un progetto di tenuta, che riesca a trattenere sul territorio le eccellenze che formiamo. Dobbiamo riscoprire la cultura scientifica professionale e impegnarci in una politica industriale della transizione e dell'ibridazione, cambiamenti che richiedono di investire nei saperi e nelle competenze».

# Covid, Rimini tra le province più colpite nell'economia

Una diminuzione del 9,37% per il traino di macchinari industriali, lusso e turismo Forlì - Cesena ha una perdita stimata finora del 5,13%, Ravenna del 3,9%

#### CESENA GIORGIA CANALI

Le infrastrutture digitali come versante su cui investire per recuperare un gap che ancora la Romagna sconta. È emerso ieri dai dati della ricerca realizzata da EY e presentata nel corso della quarta edizione di Fattore R.

#### La ricerca

Alberto Rosa, partner EY, responsabile per l'Emilia-Romagna ha presentato i risultati dell'analisi che si è focalizzata quest'anno su tre macro-aree: l'analisi territoriale delle filiere produttive; l'analisi dell'impatto del Covid-19 sulle filiere produttive dei diversi territori; l'analisi del livello delle infrastrutture digitali dei territori.

#### Luci e ombre del digitale

«In questo momento storico commenta Alberto Rosa -, se si vuole rilanciare il Paese, occorre analizzare le esigenze di infrastrutture digitali delle aziende e capire come soddisfarle, partendo dai settori produttivi più colpiti dal Covid. In particolare, dall'analisi emerge che la Romagna appare un po' penalizzata sul versante delle infrastrutture digitali

#### UNA SOLUZIONE SUGGERITA

**Le infrastrutture digitali come versante su cui investire per recuperare un gap che ancora la Romagna sconta**

e della connettività, seppur risulta in testa con Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini nell'IoT, cioè nella digitalizzazione delle infrastrutture di trasporto, energetiche, ambientali». I dati del "Digital Infrastructure Index" di EY mostrano che Forlì-Cesena è al 90° posto (su 107 province) nella classifica di "Connettività fissa e mobile", ma al 5° posto nella classifica "Reti IoT-Sensoristica". «Diventa fondamentale - ribadisce Rosa - investire nelle infrastrutture digitali per rilanciare non solo la Romagna, ma anche il Paese, e per consentire alla produzione industriale di riprendersi».

#### Turismo più impattato

Per quanto riguarda i settori fortemente presenti nell'economia romagnola, gli impatti maggiori hanno riguardato i macchinari industriali (con una perdita minima nazionale di 16,68%, che può arrivare a -23,11% in caso di un secondo lockdown), il "Fashion & Luxury" (-27%, fino a -35%) e il turismo, il settore più impattato (-43,5%, fino a -58% nell'ipotesi di un nuovo lockdown). Nel complesso dei settori analizzati, la perdita di fatturato per il sistema produttivo romagnolo si attesta a -5,42%, superiore rispetto alla media nazionale (-4,47%), ma anche alla media dell'Emilia-Romagna (-5%).

#### Rimini più colpita

Le province della Romagna sono presenti come trainanti rispetto alla media nazionale, in 3 filiere ciascuna: Ravenna si distingue per le filiere dell'agri-food (che contribuisce per ben il 31% del fatturato totale, contro una me-

dia nazionale del 6,67%), macchinari industriali (11,7% contro 6,6%) e retail food (10,4% contro 6,8%); il fatto che i settori legati al food abbiano avuto un impatto del Covid minore (retail food addirittura positivo), fa sì che Ravenna abbia contenuto l'impatto dell'emergenza (-3,9%). Forlì-Cesena traina nel retail non food (19,2% del fatturato del settore contro la media del 4%), l'agri-food (15,5% contro 6,7%) e l'infrastruttura (10,5% contro 5,1%); ciò si traduce in una perdita totale nei settori considerati pari al 5,13%, di

poco inferiore alla media della Romagna. Rimini invece ha un'economia assai diversa, trainando i settori dei macchinari industriali (24,7% contro la media del 6,6%), del Fashion & Luxury (15,8% contro 4,6%) e del turismo (4,1% contro 0,9%). Il fatto che questi settori siano stati pesantemente penalizzati dal Covid posiziona Rimini come una delle province più colpite dall'emergenza in Italia (-9,37% nell'insieme dei settori considerati, che potrebbe arrivare a -12,48% nel caso di un secondo lockdown).

## Stiglitz: «Questo territorio gode di una serie di garanzie sociali»

La economista De Romanis propone di investire su giovani e famiglie numerose

#### CESENA

Investire nei giovani e nelle famiglie più numerose: dovrebbero essere queste secondo l'economista Veronica De Romanis i due assi prioritari del Governo. «Io mostro i dati dell'evoluzione dell'incidenza di povertà negli ultimi 10 anni. Invece il governo ha fatto tutto il contrario: ha messo i soldi in previdenza, tagliato la sanità e quasi nulla nelle politiche sociali». Sui primi investimenti post covid: «Abbiamo speso già 100

miliardi, ma sempre con lo stesso metodo sbagliato». Mentre sul Mes il dibattito nazionale è «psicanalitico più che tecnico», De Romanis nota: «Al livello europeo stiamo passando dai paesi contributivi netti, ai paesi beneficiari netti e nessuno sembra porsi il problema». Il fondo Next Generation Eu richiede l'aver chiara una visione di paese e individuare priorità. De Romanis indica: formazione per i giovani e per gli over 50 («il contrario di quota 100»), la demografia («Come invertire la tendenza? Facendo lavorare le donne»), le riforme («spending review e riforma reale pubblica amministrazione»). «I mercati da soli non sono la soluzione - ha sostenuto con forza

l'economista e premio Nobel Joseph Stiglitz - occorre trovare un sistema di cooperazione tra imprese, comunità e governo», e in questo l'Italia e la vostra regione, hanno un vantaggio rispetto agli Stati Uniti, che durante questa emergenza ha visto crescere ancora di più le disuguaglianze. La vostra regione ha gestito meglio la situazione di emergenza sino ad avere una reputazione mondiale, perché il vostro territorio gode di una serie di garanzie sociali». Poi Stiglitz indica la capacità di cooperare e di fare comunità come elementi su cui puntare anche per un futuro che non potrà prescindere dall'investimento «in ricerca, infrastrutture, tecnologie, qualità istruzione». G.C.

## il Covid allarga il gap per il ritardo digitale delle filiere industriali

Chiuso il quarto Forum Fattore R di Confindustria Romagna, EY e Fiera di Cesena

di Ilaria Vesentini

Chiuso il quarto Forum Fattore R di Confindustria Romagna, EY e Fiera di Cesena

---

Il Covid ha spazzato via oltre il 5,4% del fatturato dell'industria romagnola, una quota quasi doppia nel territorio riminese, con percentuali post belliche nei settori del fashion e del turismo, ma non ha fatto piazza pulita della voglia di riscatto di un territorio che per il quarto anno consecutivo si è dato appuntamento nei padiglioni della fiera di Cesena per condividere strategie di rilancio e investimenti a medio-lungo raggio in occasione di Fattore R, il Forum dell'Economia della Romagna organizzato da Cesena Fiera, EY, Confindustria Romagna e Bper Banca, che ha visto anche la partecipazione anche dell'economista premio Nobel Joseph Stiglitz.